

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2391 del 15/05/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta AR FOOD S.R.L., insediamento in comune di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2498 del 15/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici MAGGIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 14586 del 24.01.2017 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2017/1123 del 24.01.2017) e con nota prot. n. 14593 del 24.01.2017 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2017/1458 del 27.01.2017), presentata dalla società AR FOOD S.R.L., nella persona del Sig. Alfredo Capasso in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Napoli (NA), in Corso Secondigliano n. 527/i – C.A.P. 80144 e stabilimento ubicato nel comune di Parma (PR), in Strada Fontanorio n. 38 in fraz. San Ruffino – C.A.P. 43124, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha presentato una “Relazione Previsionale di Impatto Acustico” firmata da un tecnico abilitato in acustica ambientale;
- che con invio del SUAP del Comune di Parma prot. n. 28070 del 07.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/2147 del 08.02.2017), prot. n. 28072 del 07.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/2145 del 08.02.2017), e prot. n. 28074 del 07.02.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/2146 del 08.02.2017), è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/1933 del 03.02.2017;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che l’insediamento e lo scarico per cui è richiesta l’A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” come area con “*vulnerabilità a sensibilità elevata*” (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

“Zona di protezione settore B” (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);

- che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di “*Disosso prosciutti crudi e relativo affettamento e confezionamento*”, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d’istanza pervenuta;
- la documentazione integrativa volontaria pervenuta da parte della Ditta, acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2017/4739 del 13.03.2017;

VISTO quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/3791 del 01.03.2017 e con nota prot. n. PGPR/2017/3792 del 01.03.2017:

- parere favorevole in merito alla matrice emissioni in atmosfera espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 49669 del 08.03.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/4412 del 08.03.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/Sud Est con nota prot. n. 16974 del 14.03.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/4897 del 15.03.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/5004 del 16.03.2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere espresso per quanto di competenza da Ireti S.p.A. con nota prot. n. RT005137-2017-P del 30.03.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/6137 del 30.03.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- parere favorevole in merito alle matrici scarichi idrici e rumore espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma con nota prot. n. 80160 del 11.04.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/7146 del 12.04.2017), comprensivo del parere di Ireti S.p.A. sopra citato e della relazione tecnica di Arpae prot. n. PGPR/2017/6989 del 10.04.2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

- le integrazioni volontarie pervenute dalla ditta ed acquisite a protocollo Arpae n. PGPR/2017/8906 del 11/05/2017;

CONSIDERATO CHE:

per le emissioni in atmosfera:

- la Ditta ha presentato nuova istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria;
- risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "*Disosso prosciutti crudi e relativo affettamento e confezionamento*" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AR FOOD S.R.L., nella persona del Sig. Alfredo Capasso in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Napoli (NA), in Corso Secondigliano n. 527/i – C.A.P. 80144 e stabilimento ubicato nel comune di Parma (PR), in Strada Fontanorio n. 38 in fraz. San Ruffino – C.A.P. 43124, relativo all'esercizio dell'attività di "Disosso prosciutti crudi e relativo affettamento e confezionamento", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "S1" nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamato;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dal lavaggio di prosciutti, attrezzature e locali, nonché dallo scarico condense e da acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici, il tutto previo trattamento in depuratore ad ossidazione biologica di tipo SBR con fase di denitrificazione e vasca di stoccaggio e addensamento fanghi;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 1.200-1.400 A.E.
- corpo idrico ricettore: fosso stradale intubato di Strada Fontanorio;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- bacino: T. Parma;
- volume scaricato: 10.000 mc/anno;
- portata media: 40 mc/giorno;
- portata massima: 40 mc/ora (“scarico concentrato in 1 ora”, come da istanza pervenuta);

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/5004 del 16.03.2017 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione provinciale di Parma, l'attivazione dello scarico S1;
- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013,

con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

- 6) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1, con riferimento ai parametri ed alle modalità richiesti da Arpae – Sezione provinciale di Parma nel proprio parere allegato (Allegato 3);
- 7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 9) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
- 10) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;

- 11) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'A.U.A. dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
- 12) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 13) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per le emissioni in atmosfera, per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**:

EMISSIONE N.E1 - Caldaia a gas metano (Potenza del singolo focolare 345 KW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e precisamente:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	350	mg/Nm ³
Ossido di Carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti originanti le emissioni N. E1 il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni " ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza in punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materie di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i.; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali normali (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- Il tipo di attività svolta.
- La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
- La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
- I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalla norma vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- Firma e timbro del professionista abilitato.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata o a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidamarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Di seguito, il resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione Sociale:	AR FOOD SRL
Partita IVA/Codice fiscale:	07134641211
Sede legale:	Comune di Napoli, Corso Secondigliano, 527/i CAP 80144
Gestore	Alfredo Capasso
Sede locale impianti:	Comune di Parma, Frazione San Ruffino, Strada Fontanorio, 38
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.C.I.A.):	Disosso prosciutti crudi e relativo affettamento e confezionamento
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]
Indicatore 2	Combustibile utilizzato [Sm ³ /a o kg/a]

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

Giorni/anno attività:	240 (eccetto per l'emissione E1 per cui viene autorizzato un periodo di attività di 365 giorni/anno)
Ore/giorno attività:	8 ore per attività di disosso; 16 ore per attività affettamento; per E1 viene autorizzato un periodo di attività di 10 ore
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	453,15 [K]

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/Sud Est prot. n. 16974 del 14.03.2017 (Allegato 2) e nel parere del Comune di Parma prot. n. 80160 del 11.04.2017 (Allegato 5) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma e AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma/Sud Est.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 3866/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata SUAP**

Parma, 08/03/2017
Prot. 49669
Class. 2016.VI/9.5/62

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta AR FOOD SRL – Fraz. San Ruffino – Strada Fontanorio, 38 - Parma.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Capasso Alfredo in qualità di Legale Rappresentante della Ditta AR FOOD SRL, strada Fontanorio 38 Parma per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento di strada Fontanorio 38 Parma (Disosso prosciutti crudi e relativo affettamento e confezionamento), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Zona produttiva in ambito agricolo (ZP 5) - art.3.2.46) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma.
Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

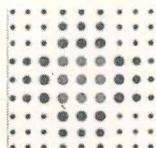
Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521218722



ALLEGATO 2

PGPR/2017/4897 del 15.03.2017



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Prot. n. 16974
del 14.03.2017

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Direzione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA Ditta AR FOOD SRL, Fraz. San Ruffino- Strada Fontanorio n.38 Parere

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione inoltrata, si formulano le seguenti osservazioni.

La Ditta svolge attività di disosso dei prosciutti crudi stagionati e relativa pressatura nel formato "mattonella".

L'attività lavorativa si svolge su 5 giorni con ciclo diurno.

Non è prevista nè salatura nè stagionatura dei prosciutti che arrivano già stagionati. Pertanto non si hanno emissioni diffuse.

I rifiuti prodotti sono classificati come non pericolosi e tenuti all'interno di contenitori carrabili.

Dall'analisi del documento di valutazione dell'impatto acustico si evince che la nuova attività non comporta un superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali a condizione che vengano applicate griglie afoniche per ottenere isolamento acustico della parete esterna in corrispondenza della centrale termica e di altri punti di areazione esterna.

Per quanto premesso, fermo restando e confermando le citate prescrizioni inerenti l'isolamento acustico, per quanto di competenza si esprime parere favorevole

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

ALLEGATO 3

Rif. Prot. PGPR/2017/3791
 SinaDoc n° 3866/2017

Alla Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)
 Arpae – Parma
 (inviata con PEC)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DPR 59/2013 DITTA AR FOOD SRL per l'insediamento in Comune di Parma – Fraz. San Ruffino – Strada Frantoio, 38 - Relazione tecnica.

Vista la documentazione acquisita in data 01/03/2017 Prot. PGPR/2017/3791, la successiva documentazione integrativa acquisita in data 13/03/2017 prot. PGPR/2017/ 14739 relativa alla pratica in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni.

La richiesta di A.U.A. si inserisce nell'ambito di un progetto di ristrutturazione di uno stabilimento industriale, in precedenza adibito a industria conserviera, allo scopo di realizzare un insediamento produttivo, in cui sarà effettuata un'attività di disosso di prosciutti stagionati, affettamento e successiva spedizione.

Il quantitativo di prosciutti in ingresso è stimato in 4.647,50 tonnellate/anno.

MATRICE SCARICHI IDRICI

L'approvvigionamento idrico deriverà dall'acquedotto pubblico, si stima un emungimento di circa 9.250 mc/anno, di cui la quantità per il processo produttivo è dell'ordine del 87%, per i servizi igienici del 13%.

Tra gli allegati alla richiesta di A.U.A. è compresa la richiesta di deroga alle disposizioni dell'art. 18 del Regolamento di Fognatura ATO, in quanto, a conoscenza della committenza, non sussistono le condizioni di prossimità previste dallo stesso articolo.

Il progetto prevede una netta separazione tra le reti fognanti utilizzate per il convogliamento delle acque di origine meteorica (scarico S2) ed i reflui derivanti dall'attività produttiva (scarico S1). Le acque di dilavamento dei cortili, utilizzati per il solo transito dei mezzi e quelle dei pluviali, saranno recapitate nel fosso di strada Fontanorio, utilizzando lo stesso scarico già esistente.

Preliminarmente all'attività di disosso i prosciutti saranno sottoposti alla pulizia della sugna e successivamente a lavaggio.

Alla formazione dei reflui industriali di lavaggio, concorreranno anche le acque utilizzate per la pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature, tra le quali anche i vasconi contenenti i prosciutti in arrivo e le cassette contenenti il prodotto finito da inviare ai clienti.

Tutti i reflui industriali, comprese le acque provenienti dall'impianto di addolcimento, ed i

domestici, derivanti dai sanitari in uso alle maestranze, saranno inviati al depuratore aziendale. L'impianto già esistente verrà ampliato e parzialmente modificato, allo scopo di adattarlo alle caratteristiche volumetriche e qualitative dei reflui in ingresso. Nello schema di flusso, descrittivo delle varie fasi in cui si articolerà la depurazione, si riportano le seguenti fasi: raffreddamento dei reflui provenienti dalla lavorazione, ingresso di altri reflui, degrassatura, sollevamento, denitrificazione, ossidazione primaria, accumulo e controllo (in una vasca di nuova realizzazione) per poi confluire nello scarico finale. Da quest'ultima vasca, in caso di emergenza i reflui sono inviati alla vasca di denitrificazione. Dalla vasca di ossidazione secondaria possono essere allontanati i fanghi ed inviati alla vasca di ispessimento, mentre i reflui possono essere rinviati all'ossidazione primaria. Anche questo primo stadio ossidativo è collegato, come pure la vasca di denitrificazione, alla vasca di ispessimento.

Da quanto riportato nella relazione tecnica "RISTRUTTURAZIONE PER NUOVO IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI REFLUI INDUSTRIALI" si riferisce che la portata media in ingresso è stimata in 39,5 mc/g ed il BOD₅ con una concentrazione di 1.250 mg/l; da cui si desume che il carico in ingresso è quantificabile in circa 823 A.E.

Visto il Dlgs 03 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005 n° 286;
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;
visto il Regolamento del Servizio di Fognatura e depurazione – ATO2 Parma;
visto l'allegato 4 al PTCP (variante 2008);
vista la Determinazione dell'Amministrazione Provinciale n. 3316 del 13/10/2010;
vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si ritiene che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali (fosso stradale intubato esistente in Strada Fontanorio).*

classificando lo scarico S1 come *acque reflue industriali*

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *i reflui provenienti dall'impianto di depurazione, immessi in acque superficiali, dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità fissati nella tabella 3 (scarico in acque superficiali), allegato 5 alla parte 3^a del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i., ad eccezione delle sostanze azotate che, ai sensi dell'art. 12, Allegato 4 al PTCP vigente, sono soggetti ai seguenti limiti di accettabilità: Azoto totale ≤ 20 mgN/l (compreso quello ammoniacale), Azoto ammoniacale totale ≤ 8 mgN/l;*
2. *si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali per i seguenti parametri: pH, Solidi sospesi, BOD₅, COD, Azoto totale, Ammoniaca, Cloruri, Fosforo Totale, Grassi, Tensioattivi totali. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse*

impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae;

- 3. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;*
- 4. I fanghi prodotti nella depurazione dei reflui dovranno essere gestiti secondo le modalità indicate nella parte IV[^] del DLgs n. 152/2006 e s.m.i.*
- 5. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.*

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 4

IRETI

Parma 30/03/2017

Protocollo RT 005137-2017-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT008879-2017 del 02/03/2017

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
comunediroma@postemailcertificata.it

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Ar Food srl – PARMA.

Relativamente alla domanda in oggetto si segnala che il recapito finale è il corpo idrico superficiale e che la fognatura pubblica non è presente entro i 100 metri dall'insediamento in oggetto.

L'istanza pertanto non risulta di competenza della scrivente Azienda, gestore del SII per il vostro spettabile Comune per gli scarichi in pubblica fognatura.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



ALLEGATO 5



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 11.04.2017
Prot. Class. 2016.VI/9.5/62
Prot. n. 80160

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Ditta AR FOOD SRL per l'insediamento in Fraz. San Ruffino – Strada Fontanorio, 38 - Parma. Parere

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- la comunicazione , in allegato, di IRETI SPA prot.RT005137 del 30/03/2017 acquisita in data 30/03/2017 Prot.69884 ove si evince che non sussistono le condizioni di prossimità per allaccio in pubblica fognatura;
- della relazione di ARPAE ST , in allegato, Prot.6989 del 10/04/2017 acquisita l'11/04/2017 con Prot. 79675 favorevole con prescrizioni;

Matrice rumore

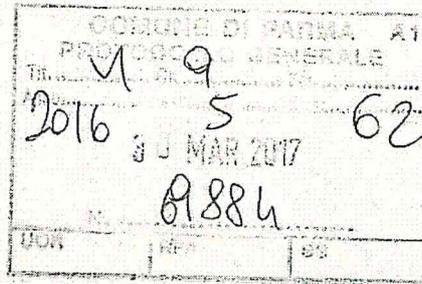
- della relazione previsionale di impatto acustico del 28/10/2016 , redatta dallo Studio COBE Ingegneria 43029 Traversetolo(PR) a firma del tecnico competente in acustica ambientale Det 131/07 Prov.Pr. presentata contestualmente all'istanza AUA.

Si esprime con la presente parere positivo

Il Dirigente
del Servizio Edilizia SUAP
Arch. Di Bernardo

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Responsabile del procedimento: Marco Giubilini
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

IRETI



Parma 30/03/2017

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Protocollo RT005137-2017-P

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
comunediparma@postemailcertificata.it

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT008879-2017 del 02/03/2017

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Ar Food srl – PARMA.

Relativamente alla domanda in oggetto si segnalà che il recapito finale è il corpo idrico superficiale e che la fognatura pubblica non è presente entro i 100 metri dall'insediamento in oggetto.

L'istanza pertanto non risulta di competenza della scrivente Azienda, gestore del SII per il vostro spettabile Comune per gli scarichi in pubblica fognatura.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 I.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

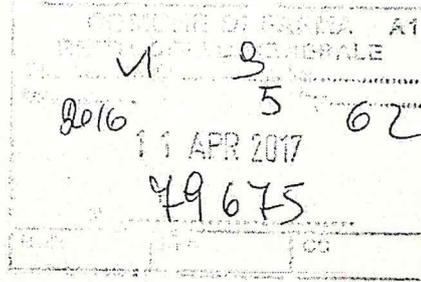
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia privata – SUAP
Comune di Parma
(inviata con PEC)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DPR 59/2013 DITTA AR FOOD SRL per l'insediamento in Comune di Parma – Fraz. San Ruffino – Strada Fontanorio, 38 - Parere – (Vs.tro prot. 51675 – Class 2016.VI/9.5/62).

Vista la documentazione acquisita in data 01/03/2017 Prot. PGPR/2017/3791, la successiva documentazione integrativa acquisita in data 13/03/2017 prot. PGPR/2017/ 14739 relativa alla pratica in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni.

La richiesta di A.U.A. si inserisce nell'ambito di un progetto di ristrutturazione di uno stabilimento industriale, in precedenza adibito a industria conserviera, allo scopo di realizzare un insediamento produttivo, in cui sarà effettuata un'attività di disosso di prosciutti stagionati, affettamento e successiva spedizione.

Il quantitativo di prosciutti in ingresso è stimato in 4.647,50 tonnellate/anno.

MATRICE SCARICHI IDRICI

L'approvvigionamento idrico deriverà dall'acquedotto pubblico, si stima un emungimento di circa 9.250 mc/anno, dei quali la quantità destinata al processo produttivo è dell'ordine del 87%, per i servizi igienici del 13%.

Tra gli allegati alla richiesta di A.U.A. è compresa la richiesta di deroga alle disposizioni dell'art. 18 del Regolamento di Fognatura ATO, in quanto, a conoscenza della committenza, non sussistono le condizioni di prossimità previste dallo stesso articolo.

Il progetto prevede una netta separazione tra le reti fognanti utilizzate per il convogliamento delle acque di origine meteorica (scarico S2) ed i reflui derivanti dall'attività produttiva (scarico S1). Le acque di dilavamento dei cortili, utilizzati per il solo transito dei mezzi, e quelle dei pluviali, saranno recapitate nel fosso di strada Fontanorio, utilizzando lo stesso scarico già esistente.

Preliminarmente all'attività di disosso i prosciutti saranno sottoposti alla pulizia della sugna e successivamente al lavaggio.

Alla formazione dei reflui industriali di lavaggio, concorreranno anche le acque utilizzate per la pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature, tra le quali sono compresi i vasconi contenenti i prosciutti in arrivo e le cassette contenenti il prodotto finito da inviare ai clienti.

Tutti i reflui industriali, comprese le acque provenienti dall'impianto di addolcimento, ed i domestici, derivanti dai sanitari in uso alle maestranze, saranno inviati al depuratore aziendale. L'impianto già esistente verrà ampliato e parzialmente modificato, allo scopo di adattarlo alle caratteristiche volumetriche e qualitative dei reflui in ingresso. Nello schema di flusso, descrittivo delle varie fasi in cui si articolerà la depurazione, si riportano le seguenti fasi: raffreddamento dei reflui provenienti dalla lavorazione, ingresso di altri reflui, degrassatura, sollevamento, denitrificazione, ossidazione primaria, accumulo e controllo (in una vasca di nuova realizzazione) successivamente confluiranno nello scarico finale. Da quest'ultima vasca, in caso di emergenza, i reflui sono inviati alla vasca di denitrificazione. Dalla vasca di ossidazione secondaria possono essere allontanati i fanghi ed inviati alla vasca di ispessimento, mentre i reflui possono essere rinviati all'ossidazione primaria. Anche questo primo stadio ossidativo è collegato, come pure la vasca di denitrificazione, alla vasca di ispessimento.

Da quanto riportato nella relazione tecnica "RISTRUTTURAZIONE PER NUOVO IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI REFLUI INDUSTRIALI" si riferisce che la portata media in ingresso è stimata in 39,5 mc/g ed il BOD₅ con una concentrazione di 1.250 mg/l; da cui si desume che il carico in ingresso è quantificabile in circa 823 A.E.

Visto il Dlgs 03 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005 n° 286;
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;
visto il Regolamento del Servizio di Fognatura e depurazione – ATO2 Parma;
visto l'allegato 4 al PTCP (variante 2008);
vista la Determinazione dell'Amministrazione Provinciale n. 3316 del 13/10/2010;
vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si ritiene che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali (fosso stradale intubato esistente in Strada Fontanorio)*.

classificando lo scarico S1 come *acque reflue industriali*

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *i reflui provenienti dall'impianto di depurazione, immessi in acque superficiali, dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità fissati nella tabella 3 (scarico in acque superficiali), allegato 5 alla parte 3^a del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i., ad eccezione delle sostanze azotate che, ai sensi dell'art. 12, Allegato 4 al PTCP vigente, sono soggetti ai seguenti limiti di accettabilità: Azoto totale ≤ 20 mgN/l (compreso quello ammoniacale), Azoto ammoniacale totale ≤ 8 mgN/l;*
2. *si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali per i seguenti parametri: pH. Solidi sospesi, BOD₅, COD, Azoto totale, Ammoniaca, Cloruri, Fosforo Totale, Grassi, Tensioattivi totali. L'analisi*

dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae;

3. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
4. I fanghi prodotti nella depurazione dei reflui dovranno essere gestiti secondo le modalità indicate nella parte IV[^] del DLgs n. 152/2006 e s.m.i.;
5. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente, nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.